

# FAMIGLIA di FAMIGLIE

NOTIZIARIO SETTIMANALE DELLE PARROCCHIE DI MEANO, GAZZADINA E VIGO MEANO



## Domenica 6 – 13 aprile 2025

- \* Sabato 5 il gruppo post cresima ha raccolto viveri vari al supermercato con l'Iniziativa "Mani in pasta"... il frutto è stato dato alla San Vincenzo per sostenere le "borse viveri" per le famiglie povere che sempre consegnano. Grazie alla S.Vincenzo e ai giovani.
- \* Mercoledì 9 aprile alle 18.00 celebrazione penitenziale e riconciliazione per i cresimandi (2° media).
- \* Giovedì 10 aprile alle ore 18.00 a Gardolo Celebrazione penitenziale e riconciliazione per i ragazzi di 5° elementare e 1° media.
- \* Venerdì 11 aprile Via crucis: a Meano e Gazzadina ore 18.00; Vigo Meano ore 20.00
- \* Domenica 13 inizia la settimana Santa: le S.Messe inizieranno nelle rispettive piazze delle chiese con la benedizione degli ulivi. Alle 20.00 a Meano Adorazione eucaristica.
- \* Per la settimana Santa ci sono già gli orari in bacheca e nel sito della parrocchia.

## S. MESSE

Lunedì 7 aprile	ore 18.00 Meano	+Adriano; def. fam. Calovi
Martedì 8 aprile	ore 08.00 Vigo Meano	+Andrea e Maria Teresa Bertol
Mercoledì 9 aprile	ore 18.00 Gazzadina	+Gadotti Mario e Stenico Ida in Gadotti; Pio
Giovedì 10 aprile	ore 18.00 Vigo Meano	Sec. int.
Venerdì 11 aprile	ore 08.00 Meano	+Marco Girardi; in onore a Sant Antonio
Sabato 12 aprile	<b>ore 18.00</b> <b>Gazzadina</b>	+Saltori Anna
<b>13 aprile</b> <b>DOMENICA</b> <b>DELLE PALME</b>	<b>ore 09.30</b> <b>Meano</b>  <b>ore 10.30</b> <b>Vigo Meano</b>	+Artemio e Gemma; Giuseppina Cristofolletti; Rosina e Arturo Pilati  +Giuseppina; sec. intenzione; Saltori Giovanni Battista; Beniamino Tapprelli

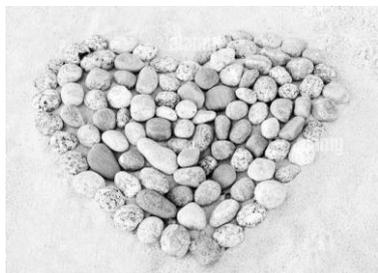
Canonica di Gardolo (don Ferruccio) tel. 0461/990231 Canonica di Meano (don Fabrizio) tel. 0461/990373  
Questo foglietto lo trovi anche sul sito [www.megavi.it](http://www.megavi.it) - L'indirizzo e-mail è: [meano@parrocchietn.it](mailto:meano@parrocchietn.it)

# Quinta domenica di Quaresima

## L'adultera

««Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei» ».  
«Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più» (Gv 8,7;11)

Noi pellegrini di speranza vogliamo seguire l'esempio di Gesù e riconoscere che l'altro ha un suo valore e che è importante dare a tutti, attraverso il perdono, la possibilità di rimettersi in gioco.



Gesù chiede anche ad ognuno di noi, come ai farisei, di guardarci dentro e di pensare al nostro modo di comportarci prima di scagliare la pietra contro gli altri.

Portiamo oggi all'altare le pietre che da strumento di condanna, messe una vicina all'altra, formano un cuore, diventando così segno di accoglienza e ascolto dell'altro.

**ACCOLGO**

### Impegno della settimana

Gesù buono, fa cadere dalle nostre mani quella pietra che a volte vorremmo scagliare contro il nostro prossimo.

In questa settimana, noi pellegrini di speranza, vogliamo impegnarci ad essere accoglienti, a non giudicare e non condannare chi sbaglia nei nostri luoghi di vita: a scuola, nello sport, al lavoro.



### Verso un futuro possibile di sr. Chiara Curzel

La scena che ci vien posta davanti in questo Vangelo sembra un copione già visto, “vecchio come il mondo” ... Donne e uomini che tradiscono, ferendo cuori, rompendo promesse e alleanze; singoli e società che tentano di nascondere rabbia e violenza dietro una *legge*, che diventa pretesto per scaricare odio su veri o presunti colpevoli. Paura, vendetta, umiliazione, morte, sono parole “vecchie” e fin troppo note, che sentiamo purtroppo risuonare, con stupito sgomento e ormai rassegnazione, nelle cronache di oggi.

*Lapidare*: questo verbo terribile, duro e primitivo sembra racchiudere in sé tutte le violenze del mondo, che vogliono cancellare sotto un mucchio di *pietre* ogni traccia dell'altro.

Gesù ci mostra la vera mitezza evangelica, che nel conflitto e nella tensione non punta alla soluzione facile della violenza e della vendetta, ma con fermezza e dolcezza riporta tutti alla propria verità, fatta spesso di contraddizioni interne, perché da essa parta la strada di una nuova libertà. Gesù sa ricreare, perché di fronte alle dure *pietre* che pesano sul cuore o che scagliamo sugli altri ricomincia il paziente lavoro di *riscrivere nella terra* una storia nuova, in cui l'immagine divina che il peccato ha rovinato torna a risplendere grazie alla forza risanante del perdono. È il volto di Dio, pronto a dare a tutti una nuova possibilità, disposto a credere più di noi al fatto che possiamo essere migliori.

Il finale aperto di questa scena è lo spazio della nostra libertà, dove Dio ancora una volta attende. Di fronte a lui siamo chiamati ad avere il coraggio di lasciarci cambiare, gettando a terra le *pietre* che stringiamo nelle mani, perché capaci di riconoscere la nostra comune natura di peccatori e di perdonati. Siamo chiamati ad accettare quell'invito a cominciare un cammino nuovo, ad *andare e non peccare più*, cioè darci una nuova possibilità come ce la dà Dio.